

# MAPPA DEI PROGETTI PER LE SCUOLE

a.s. 2018/2019

promossi da Roma Capitale per tutte le scuole del territorio



## IL GIARDINO DEI GIUSTI A ROMA



### **Promosso** da Roma Capitale

Il 6 marzo 2018, in occasione delle celebrazioni per la Giornata Europea dei Giusti, Roma Capitale ha inaugurato il Giardino dei Giusti in un'area del grande parco di Villa Pamphilj, l'avvio di un'esperienza importante per mantenere viva la Memoria che ha fortemente segnato la storia del XX° secolo ed ha consentito di allineare la Capitale ad altre città italiane ed europee.

Auspiciando che il Giardino diventi simbolo delle “idee di pace e non violenza e dello spirito di fratellanza che i Giusti hanno messo al di sopra delle loro azioni” nel corso dell'inaugurazione sono stati messi a dimora i primi cinque alberi dedicati a Hetty Hillesum, Amin Wegner, Salvo D'Acquisto Nohamed Naceur (Hamadi) ben Abdesslem e Irena Sandler – quest'ultima indicata da una scuola che ha partecipato al progetto e scelta dal Comitato Scientifico.

L'Amministrazione Capitolina, accogliendo la proposta dell'associazione Adei-Wizo e dell'Associazione Gariwo, si pone l'obiettivo di riportare alla memoria i valori che il Giardino rappresenta per l'umanità intera, per i cittadini di Roma e soprattutto per le scuole, educando le giovani generazioni ai valori di libertà, democrazia anche in un'ottica di salvaguardia dei beni comuni.

In particolare si vuole valorizzare il Giardino attraverso la piantumazione di alberi e con la realizzazione di un'aula didattica all'aperto, che aiuti a riflettere e a conservare il ricordo delle azioni di cui i Giusti sono stati protagonisti.

Tra le finalità della proposta è prevista la realizzazione di un Giardino dei Giusti nelle scuole aderenti al Progetto; il nuovo percorso si propone di far conoscere/scoprire le tante storie di uomini e donne che pur vivendo situazioni dittatoriali e autoritarie hanno scelto da che parte stare ed essere “partigiani” (rif. Cit. di Gramsci).

Il termine “Giusto” non è esclusivamente circoscritto alla Shoah ma diventa un punto di riferimento per ricordare quanti, ad iniziare dai genocidi e totalitarismi, si sono prodigati per salvare delle vite e difendere la dignità umana.